

Da «Cronache della Svizzera italiana» del 17 settembre 2009:

(a cura di Marco Degrossa)

.....

Lo scorso agosto è stato uno dei più caldi degli ultimi 165 anni, cioè da quando sono iniziate le misurazioni meteorologiche; ben al di sotto però di quello record dell'estate del 2003. In tempi recenti, una temperatura superiore a quella del 2009 è stata rilevata nel 2006. Al secondo posto, dopo l'agosto 2003, troviamo l'agosto del '94; al terzo, quello del '91. Insomma, sembra che dagli anni '90 vi sia effettivamente un aumento delle temperature.

M. D.: Fosco Spinedi, di Meteosvizzera Locarno-Monti, è un fenomeno ricollegabile al surriscaldamento del pianeta o è un normale ciclo meteorologico ?

F. S.: Eh sì, il numero di estati calde è aumentato vistosamente negli ultimi vent'anni e tra l'altro un forte riscaldamento è riscontrabile anche nelle altre stagioni e non solo d'estate. In base alla serie di dati che abbiamo a disposizione, ritengo che questa tendenza si possa inserire nel generale processo di riscaldamento dell'atmosfera attualmente in atto e non sia spiegabile con una "semplice" oscillazione ciclica della temperatura.

M. D.: E quali potrebbero essere, per il sud delle Alpi, le conseguenze di questo aumento delle temperature ?

F. S.: Se vogliamo, le conseguenze sono già visibili adesso. È vero che vi è ancora qualche vallone, in montagna, pieno di neve; ma, nonostante la quantità straordinaria di neve che è caduta quest'inverno, i ghiacciai al sud delle Alpi avranno anche quest'anno un bilancio neutro a un accrescimento minimo. E questo, appunto, al sud delle Alpi. Appena a nord della cresta principale, dove le neviccate sono state un po' meno abbondanti, i ghiacciai sono già ora in perdita e la stagione di scioglimento, di fusione non è ancora finita.

M. D.: È presumibile anche un aumento degli eventi meteo estremi nella regione sudalpina, quindi ?

F. S.: Anche questo è un aspetto giustamente legato al riscaldamento globale dell'atmosfera e anche qui c'è nettamente in atto la tendenza ad avere dei temporali, degli eventi di pioggia più estremi; e questo l'abbiamo anche già potuto vedere quest'estate quando si sono verificati appunto dei temporali con molte scariche e delle precipitazioni molto intense. Se il riscaldamento continua di questo passo, anche l'intensità dei fenomeni potrà aumentare di conseguenza